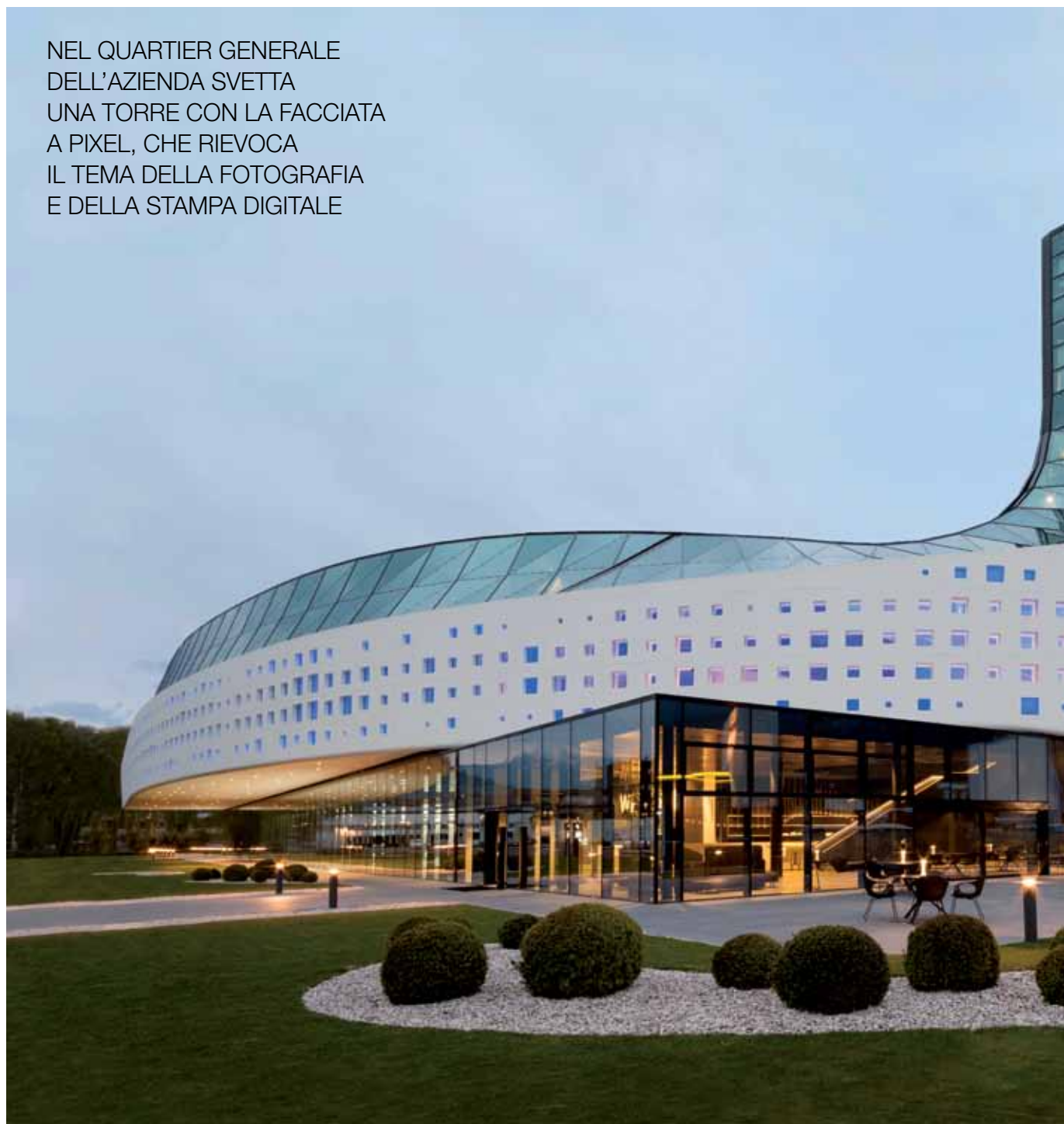


Bressanone (Bolzano)

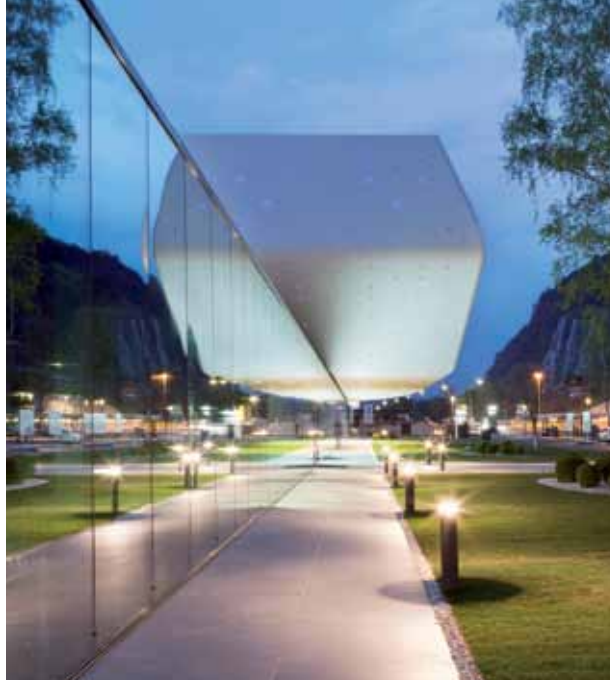
LA NUOVA SEDE DI DURST PHOTOTECHNIK

NEL QUARTIER GENERALE
DELL'AZIENDA SVETTA
UNA TORRE CON LA FACCIATA
A PIXEL, CHE RIEVOCA
IL TEMA DELLA FOTOGRAFIA
E DELLA STAMPA DIGITALE



IN QUESTE IMMAGINI.

Alcuni esterni della nuova sede Durst, una costruzione a due piani con una facciata in vetro e acciaio di forma allungata e compatta che si innalza fino a formare una torre di cinque piani, realizzata in calcestruzzo leggero.



Situata a Bressanone, Durst Phototechnik produce sistemi di stampa inkjet per applicazioni industriali e opera nella trasformazione e digitalizzazione dei processi produttivi industriali. L'azienda sudtirolese due anni fa ha voluto realizzare una nuova sede chiedendo ai progettisti dello studio Monovolume di integrare - sia a livello architettonico che funzionale - l'ala di nuova costruzione con la sede storica realizzata nel 1963 dall'arch. Othmar Barth.

L'ampliamento del quartier generale Durst è una costruzione a due piani con una facciata in vetro e acciaio che si allunga fino a formare una torre di cinque piani (altezza 35 m), realizzata in calcestruzzo leggero. La torre si ispira al progetto di Othmar Barth, che aveva immaginato di completare in questo modo la sede Durst. La facciata della torre è rivestita da pannelli in alluminio verniciato a polvere sui quali si aprono 850 piccole finestre. Sugli stipiti delle finestre sono collocate delle luci a LED che riproducono una superficie pixelata così da rievocare il tema della fotografia e della stampa digitale, core business di Durst.

Il piano terra della nuova sede è stato concepito come uno spazio aperto che ospita il nuovo ingresso con il foyer, la zona bar, i servizi, i laboratori, lo spazio showroom e l'Innovation Centre. Dall'atrio, una scala in acciaio conduce al primo e al secondo piano dove si trovano uffici di varie dimensioni progettati in maniera flessibile con spazi per riunioni informali, una cucina e zone relax che affacciano sul giardino pensile situato tra il nuovo edificio e la sede storica, collegati tra loro da una passerella.

Al terzo e al quarto piano della torre ci sono gli uffici direzionali, mentre il quinto piano è destinato agli eventi. Non manca l'attenzione al benessere dei dipendenti, ai quali è dedicata la palestra.

PAVIMENTI CEMENTIZI E CERAMICA POSATI CON MAPEI

I progettisti hanno optato per spazi essenziali e "puliti", scelta che è stata mantenuta anche quando si è trattato di scegliere i materiali per realizzare i rivestimenti degli uffici. Committenza e progettisti hanno inoltre privilegiato prodotti che presentassero caratteristiche ecocompatibili e di alta qualità, a garanzia di una buona durabilità nel tempo. Basandosi sulle linee progettua-



1



3

FOTO 1. L'ingresso con la scala che collega i piani. Sui pavimenti le piastrelle sono state posate con KERAFLEX MAXI S1 ZERO.

FOTO 2. Nella zona degli uffici le piastrelle effetto legno e la moquette sono state posate rispettivamente con KERAFLEX MAXI S1 ZERO e ULTRABOND TX57.

FOTO 3. Nello spazio uffici e riunioni il rivestimento è stato realizzato con ULTRATOP LOFT F e poi protetto con MAPEFLOOR FINISH 58 W.

FOTO 4. Nei bagni le piastrelle in ceramica sono state posate con l'adesivo cementizio a scivolamento verticale nullo KERAFLEX MAXI S1 ZERO.

li indicate, l'Assistenza Tecnica Mapei ha proposto il sistema ULTRATOP LOFT, una serie di prodotti per realizzare pavimentazioni e rivestimenti cementizi a basso spessore per ambienti civili, resistenti all'abrasione, esteticamente piacevoli e con un marcato effetto materico.

Inizialmente il massetto (500 m²), realizzato in sabbia e cemento, è stato primerizzato con PRIMER SN, appretto bicomponente a base di resine epossidiche. Durante l'applicazione del primer, la superficie è stata spolverata a rifiuto con QUARZO 0,5. A indurimento avvenuto è stato aspirato il quarzo in eccesso; successivamente la superficie è stata carteggiata, pulita e trattata con una seconda mano di PRIMER SN e con un successivo spolvero di QUARZO 0,5, sempre a rifiuto. Dopo la rimozione del quarzo in eccesso, la superficie è stata nuovamente carteggiata e pulita. A questo punto è iniziata l'applicazione, con spatola metallica liscia, di una prima mano della pasta cementizia spatolabile monocomponente a grana grossa ULTRATOP LOFT F, con cui è possibile realizzare pavimentazioni dall'effetto materico e decorativo, resistenti all'abrasione e adatte ad ambienti sottoposti a intenso traffico pedonale. La sua consistenza, il limitato spessore applicativo e la possibilità di essere combinata con svariate gamme cromatiche offrono al progettista un'ampia scelta creativa nella realizzazione dei rivestimenti. Il prodotto è stato pigmentato con le paste coloranti ULTRATOP COLOR PASTE. La superficie asciutta è stata carteggiata con carta vetrata a grana fine per renderla liscia ed eliminare eventuali eccessi di prodotto. È stato poi steso il promotore di adesione acrilico monocomponente PRIMER LT, diluito con acqua nel rapporto di 1:1 in peso ed è stata applicata una seconda mano di ULTRATOP LOFT F, sempre pigmentato con ULTRATOP COLOR PASTE.

Nuovamente carteggiata, la superficie è stata trattata con UL-



IN PRIMO PIANO ULTRATOP LOFT F

Pasta cementizia spatolabile monocomponente a grana grossa per la realizzazione di pavimenti decorativi con effetto spatolato o nuvolato fino a 2 mm di spessore. Per la facilità di impiego, la versatilità e la resistenza all'abrasione, ULTRATOP LOFT F è ideale per la realizzazione di pavimentazioni sottoposte ad intenso traffico pedonale come esercizi commerciali, negozi, ristoranti, residenze private, caffetterie, hotel, sale espositive.



TRATOP BASE COAT, formulato acrilico monocomponente con funzione di regolatore dell'assorbimento. L'applicazione del prodotto è stata fatta a rullo.

Per quanto riguarda il prodotto di finitura, è stato suggerito l'utilizzo di due mani di formulato poliuretano idrodisperso, opaco, MAPEFLOOR FINISH 58 W, che non modifica, se non in modo impercettibile, l'aspetto cromatico della superficie trattata - tale caratteristica era infatti stata richiesta dalla committenza - e ne migliora la resistenza all'abrasione.

Nei bagni, negli uffici e all'ingresso le piastrelle in ceramica sono state posate con l'adesivo cementizio a scivolamento verticale nullo e tecnologia Low Dust KERAFLEX MAXI S1 ZERO, a bassissima emissione di sostanze organiche volatili. Per la stuccatura delle fughe è stato scelto KERAPOXY CQ, stucco a base epossidica per garantire massima igiene e alta resistenza chimica, e per i giunti il cordoncino MAPEFOAM e il sigillante elastico MAPESIL AC.

Negli uffici la moquette è stata posata con ULTRABOND TX57, adesivo ad alta e rapida presa iniziale per la posa di pavimenti tessili e linoleum.



Le pavimentazioni sono state posate da Hofer Fliesen & Böden

SCHEDE TECNICHE Durst Phototechnik, Bressanone (BZ)

Periodo di costruzione:
2018-2019

Anno di intervento: 2019
Intervento Mapei: fornitura di prodotti per la realizzazione dei rivestimenti cementizi e per la posa della ceramica

Progettista: Studio

Monovolume (Bolzano)

Committente: Durst Phototechnik SpA

Impresa di posa: Hofer Fliesen & Böden srl

Rivenditore Mapei: Hofer Fliesen & Böden srl

Coordinamento Mapei: Susanna Sas, Roberto Bonanomi, Alberto Castagnoli (Mapei Spa)

Fotografo: Paolo Riolzi

PRODOTTI MAPEI

Posa e stuccatura delle piastrelle: Mapefoam, Mapesil AC, Keraflex Maxy S1 Zero, Kerapoxy Cleaner, Kerapoxy CQ
Rivestimento cementizio: Mapecolor Paste, Mapefloor I 910, Mapefloor Finish 58 W, Primer SN, Primer LT, Quarzo

0,5, Ultratop Loft F, Ultratop Base Coat, Ultratop Color Paste
Posa di moquette: Ultrabond TX57

Per maggiori informazioni sui prodotti visitare il sito internet www.mapei.it